



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIPCO3000N: L. CLASSICO - G. CARDUCCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il numero degli studenti che hanno abbandonato la scuola è inferiore a quello degli studenti accolti dopo l'inizio dell'anno scolastico. La scuola interviene in modo significativo nella prevenzione dell'insuccesso scolastico, offrendo numerose forme di accompagnamento e supporto allo studio. Tra queste, lo Starter Kit, dedicato alle classi prime, che si svolge nella prima parte dell'anno scolastico (ottobre-novembre), e il progetto Sed Etiam, rivolto a tutte le altre classi (ad eccezione delle quinte), attivo da novembre a maggio.

Punti di debolezza

Si registra un aumento del numero di studenti non ammessi alla classe successiva nel terzo e quarto anno, mentre nel biennio si osserva una lieve diminuzione di casi analoghi. Le maggiori difficoltà riscontrate dagli studenti si concentrano nelle materie di indirizzo, in particolare greco e latino, che risultano anche le discipline in cui si verificano più frequentemente sospensioni di giudizio. Lo scorso anno, agli esami di Stato, si è osservata una flessione nei risultati complessivi: la maggior parte dei voti si è concentrata nella fascia 61-80. Un'analisi dei risultati degli esami, confrontati con i dati di riferimento territoriali, evidenzia la necessità di sviluppare percorsi di eccellenza per migliorare le performance complessive. Gli abbandoni scolastici nel biennio sono principalmente attribuibili a processi di ri-orientamento e alle difficoltà incontrate nel percorso di studi. Nel triennio, invece, l'abbandono è in larga parte dovuto all'aumento delle difficoltà legate alla progressiva complessità del percorso di studi, specialmente nelle materie di indirizzo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

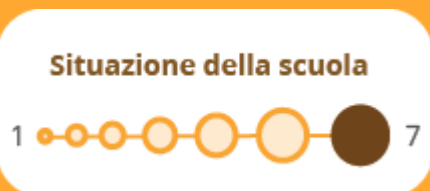
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

Non sono presenti studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La competenza alfabetica funzionale, per quanto riguarda la capacità di comunicare sia oralmente che per iscritto, è buona. Gli studenti dimostrano un solido pensiero critico e una buona capacità di valutare la realtà circostante. Le competenze relative alla comprensione delle leggi naturali e allo sviluppo e alla risoluzione di problemi ad esse legati sono altrettanto positive. Buona anche la competenza personale e sociale in materia di cittadinanza. Le griglie di valutazione formative, utilizzate principalmente nelle materie di indirizzo, e i questionari sono gli strumenti impiegati per valutare le competenze chiave europee degli studenti. Attualmente è in corso un corso di formazione rivolto a docenti e studenti, focalizzato sulla valutazione formativa e sui processi metacognitivi.

Punti di debolezza

Le competenze digitali sono migliorabili; sono sviluppate in modo creativo solo da pochi studenti, mentre nella maggior parte della popolazione scolastica la competenza è presente solo a livello di alfabetizzazione digitale di base. E' necessario incrementare la capacità degli studenti di riflettere e autovalutarsi in relazione alle prestazioni richieste.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Quasi la totalità degli studenti diplomati prosegue gli studi universitari, con una maggiore frequenza nei settori economico-scientifici. L'orientamento in uscita, i corsi di preparazione ai test per le materie scientifiche e la solida preparazione di base rappresentano gli aspetti positivi che favoriscono la prosecuzione degli studi.

Punti di debolezza

Nonostante le politiche del ministero volta a favorire l'orientamento illustrando le prospettive verso il mondo del lavoro e dello studio alla scuola manca una prospettiva orientante condivisa, realizzata attraverso misure didattiche e organizzative ben precise, che preparino gli studenti agli approcci con cui si confronteranno dopo, ad abituarli a scoprire e scegliere in base alle loro attitudini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado



dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo scolastico è strutturato per aree disciplinari e prevede, per il biennio, un approfondimento formativo in teatro e arte. Per l'arte, vengono utilizzate solo risorse interne, mentre per il teatro si ricorre anche all'intervento di esperti esterni. Tuttavia, la prosecuzione dell'approfondimento teatrale nel triennio avviene esclusivamente con esperti interni. Per tutte le classi prime è previsto il progetto "Occhio al Carducci", della durata di 10 ore, che permette agli studenti di conoscere il territorio circostante al liceo. Inoltre, tutte le classi, secondo il curricolo, partecipano a un corso introduttivo di filosofia di 10 ore. Le competenze maggiormente sviluppate attraverso i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa riguardano l'area alfabetico-funzionale e la consapevolezza espressiva culturale. Tutti gli aspetti del curricolo sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee, attraverso anche la condivisione di obiettivi e traguardi con gli studenti. Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono il collegio docenti e i dipartimenti: artistico-storico-filosofico, linguistico, scientifico, nonché i gruppi di materia, che si riuniscono periodicamente per effettuare una programmazione comune e monitorare l'andamento didattico, in modo da poter riorientare

Punti di debolezza

In nessun modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità prevista dall'autonomia scolastica. Solo pochi docenti hanno avviato un processo di valutazione formativa.



le attività quando necessario. I docenti riportano nel proprio piano di lavoro le indicazioni emerse dalle riunioni precedenti. La trasversalità della progettazione emerge chiaramente dal piano di lavoro delle singole classi. La scuola verifica e valuta le competenze acquisite dagli studenti tramite prove strutturate comuni, prove autentiche e la realizzazione di Unità di Apprendimento (U.D.A.). I criteri comuni di valutazione si basano sulle schede adottate per la correzione delle prove comuni. Le prove strutturate comuni si svolgono nelle materie di indirizzo (greco e latino), in matematica, filosofia, inglese, e solo in quinta per italiano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione



didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola organizza gli spazi e i tempi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti, sfruttando tutti gli spazi disponibili, come corridoi, aule, biblioteca, teatro e laboratori di scienze e fisica, adattando i tempi attraverso un orario scolastico funzionale alle attività da svolgere. Per la biblioteca, il teatro e i laboratori, sono stati individuati dei referenti che curano le attività e gestiscono i materiali, segnalando i nuovi acquisti. Alcuni spazi, come il teatro, la biblioteca, i corridoi e i laboratori, sono utilizzati solo durante l'orario curricolare, mentre altre aule vengono sfruttate anche in orario extracurricolare. Ogni aula è dotata di LIM o monitor interattivi. Sono presenti due laboratori mobili (uno di PC e uno di tablet) e un laboratorio fisso di PC. Alcune aule sono anche dotate di banchi trapezoidali. Le metodologie maggiormente utilizzate sono la flipped classroom e il cooperative learning, adottate dalla maggior parte del corpo docente. In particolare, al biennio, il modello più diffuso è quello laboratoriale, volto a rendere attivo il processo di apprendimento. Questa modalità è promossa soprattutto attraverso gli arricchimenti curricolari. I momenti di confronto tra docenti avvengono durante le riunioni collegiali, nei dipartimenti, nelle riunioni di materia e nei corsi di formazione dedicati. Il

Punti di debolezza

La maggior parte dei docenti è ancora legata alla lezione frontale come modalità principale di insegnamento. Gli interventi rivolti agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) non sempre sono personalizzati oltre l'ottemperanza burocratica.



clima tra docenti e studenti è positivo, così come quello tra gli studenti stessi e tra i docenti. Le attività promosse dalla scuola per creare un buon clima relazionale includono il progetto Riattiviamoci (le settimane che precedono l'inizio dell'anno scolastico), Sed Etiam, e le attività extracurricolari svolte in piccoli gruppi. I casi di comportamenti problematici da parte degli studenti sono pochi, isolati e circoscritti, permettendo un intervento mirato e tempestivo. La scuola è dotata di un regolamento di istituto che viene rispettato sia dai docenti che dai collaboratori ATA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il lavoro di gruppo e il clima disteso all'interno delle classi favoriscono l'inclusione degli studenti, anche di quelli in difficoltà, come testimoniato dall'elevato numero di richieste in ingresso che riceviamo da studenti provenienti da altri istituti. La scuola è dotata di una piattaforma per la compilazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), sviluppata da esperti esterni. I PDP vengono predisposti seguendo un modello che identifica i bisogni specifici, le metodologie, nonché le misure compensative e dispensative, in linea con la normativa vigente. Gli obiettivi e gli strumenti indicati nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono concordati e definiti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO), che si riunisce periodicamente per monitorare e verificare l'andamento delle attività. Per gli studenti atleti e artisti di alto livello vengono predisposti Piani Formativi Personalizzati (PFP), utilizzando sia la piattaforma ministeriale che un modello interno specifico. Ogni docente, attraverso il proprio lavoro, individua gli studenti meritevoli o quelli in difficoltà, per i quali vengono attivati certamina interni per varie discipline o corsi di recupero. Il Sed Etiam è la modalità di recupero che si svolge durante i pomeriggi, da novembre a maggio, ed è considerato il metodo più adeguato per il recupero

Punti di debolezza

Le attività realizzate dalla scuola su temi interculturali sono poche e concentrate in momenti specifici dell'anno, spesso organizzate in modalità cogestita. Anche le attività di potenziamento rivolte a tutti gli studenti sono limitate; la maggior parte di esse viene realizzata dai docenti all'interno delle singole classi, piuttosto che come iniziative a livello di istituto.



degli studenti in difficoltà. Le prove di recupero ad hoc, finalizzate a monitorare i risultati degli studenti in difficoltà, vengono effettuate periodicamente. Per il potenziamento, i risultati vengono monitorati mediante gare interne (certamina) e la partecipazione a concorsi esterni. Inoltre, per le attività di recupero e/o potenziamento, viene effettuato un monitoraggio tramite un questionario appositamente costruito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove l'attività "Riattiviamoci" all'inizio di ogni anno, rivolta principalmente agli studenti del primo anno. Per gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, è previsto un corso di introduzione al greco. Il liceo organizza incontri con ex studenti e professionisti per presentare le diverse università e i vari settori lavorativi. Inoltre, agli studenti del quarto e quinto anno vengono somministrate simulazioni dei test di ingresso universitari, offerte da Alpha Test. Vengono anche organizzati corsi di preparazione per i test universitari su logica, matematica, fisica e scienze. Il gruppo di tutori si occupa delle attività di orientamento previste nelle ore curriculari. La scuola ha organizzato incontri con esperti universitari, rivolti alle classi terminali, per aiutare gli studenti a comprendere meglio sé stessi e le proprie inclinazioni. La scuola ha stipulato 89 convenzioni con enti pubblici, privati, del terzo settore, università, musei, alcuni Comuni della provincia, l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, ordini professionali, studi professionali e soggetti attivi nelle attività culturali, artistiche, musicali e di volontariato. Per rispondere ai diversi bisogni formativi degli studenti, la scuola personalizza i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in base alle

Punti di debolezza

Non sono previsti incontri sistematici tra docenti di ordini scolastici diversi per organizzare, condividere e progettare azioni di continuità educativa, che possano facilitare un passaggio armonioso tra le diverse fasi scolastiche. Inoltre, le attività di orientamento offerte dalla scuola, sebbene importanti, vengono sfruttate in modo limitato, coinvolgendo poco le famiglie degli studenti e le realtà produttive e professionali presenti nel territorio. Questo potrebbe rappresentare un'opportunità non completamente sfruttata per rafforzare il legame tra scuola, famiglia e comunità locale.



loro attitudini, curiosità e interessi personali. Le proposte dei soggetti ospitanti vengono selezionate in base a determinati requisiti, per garantire che l'esperienza lavorativa sviluppi competenze specifiche. Anche per gli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola assicura ospitalità presso strutture lavorative sensibili alle loro esigenze. La scuola progetta e seleziona le proposte di PCTO, informando gli studenti sui percorsi disponibili. I progetti formativi vengono redatti con l'indicazione degli obiettivi di apprendimento, tra cui l'acquisizione di competenze, l'orientamento alla scelta universitaria, l'applicazione delle conoscenze e abilità a contesti extra-scolastici, e lo sviluppo della consapevolezza delle proprie capacità e inclinazioni. Le ricadute dei percorsi PCTO riguardano lo sviluppo di competenze nei seguenti ambiti: metodologico, logico-argomentativo, linguistico-comunicativo, storico-umanistico, scientifico, matematico e tecnologico. Tali competenze disciplinari e di performance devono coesistere, e ogni esperienza lavorativa sarà considerata completa solo quando tutte queste componenti si svilupperanno in modo armonioso. I percorsi permettono agli studenti di acquisire conoscenze teoriche e applicative spendibili in contesti di studio e lavoro, nonché abilità cognitive per l'analisi e la risoluzione dei problemi. Ogni esperienza lavorativa è finalizzata a rendere lo studente sempre più consapevole delle proprie competenze e abilità,



migliorando la sua autonomia e sviluppando la capacità di giudizio critico e divergente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Tutte le attività, sia curricolari che extracurricolari, sono oggetto di monitoraggio attraverso questionari di gradimento e schede valutative, strumenti che soddisfano pienamente le esigenze della scuola. Il Fondo di Istituto viene distribuito in modo equo, con il 68% destinato ai docenti e il 32% al personale ATA. Circa il 65% dei docenti e il 90% del personale ATA hanno beneficiato di tale fondo. Per l'assegnazione delle cattedre, il principale criterio per le classi del biennio e del triennio è, ove possibile, la continuità didattica. I due collaboratori del dirigente scolastico e i docenti dello staff, che affiancano i collaboratori, sono designati dal dirigente sulla base delle esperienze maturate nel corso degli anni e delle competenze specifiche di ciascuno. I ruoli del personale ATA vengono distribuiti tenendo conto delle esperienze professionali acquisite, dell'anzianità di servizio e delle competenze individuali. Le assenze del personale ATA e docente, quando non coperte da sostituti, vengono gestite attraverso l'intensificazione delle mansioni del personale in servizio (per l'ATA) o l'utilizzo delle ore a disposizione e di supplenze a pagamento per i docenti.

Punti di debolezza

La forte turnazione del personale ATA, causata dalla precarietà contrattuale, può rappresentare una sfida per la continuità e l'efficacia dei servizi scolastici. Tale situazione rende difficile garantire una stabilità operativa e un'efficace gestione delle attività quotidiane nonché aderire sistematicamente ai processi di digitalizzazione e dematerializzazione, poiché la rotazione frequente del personale comporta una minore familiarità con i processi interni e con le specifiche esigenze della scuola. Questa precarietà, inoltre, può influire negativamente sulla qualità del supporto offerto agli studenti, in quanto la continuità del personale ATA è fondamentale per mantenere un ambiente scolastico ben organizzato e funzionante. La scuola deve affrontare questa difficoltà cercando di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili e adottando strategie che possano ridurre al minimo l'impatto della turnazione sulle attività quotidiane.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La via interna per la formazione del personale docente, basata su riunioni di dipartimento, somministrazione di questionari e l'analisi delle esigenze formative degli studenti, sembra essere l'unica modalità, comunque positiva, per garantire che la formazione soddisfi i bisogni del corpo docente e tenga il passo degli obiettivi educativi dell'istituto. L'integrazione di attività formative congiunte per docenti e studenti è una buona pratica, in quanto permette di allineare meglio la preparazione dei docenti con le esigenze degli studenti e favorisce una visione condivisa dei processi educativi. L'adeguamento del curriculum, influenzato dalle formazioni ricevute, indica una scuola che riflette continuamente sul proprio modello educativo e cerca di adattarlo alle necessità emergenti. La rilevazione delle competenze dei docenti, attraverso il curriculum e colloqui esplorativi, è utile per monitorare e migliorare le capacità didattiche e professionali del personale. La valorizzazione delle caratteristiche professionali del personale, attraverso l'assegnazione di cattedre, ruoli e incarichi, aiuta a creare un ambiente di lavoro stimolante e motivante, che riconosce e utilizza le specifiche competenze ma ha un ritorno negativo in termini di clima generale. Nel biennio, la collaborazione tra docenti, supportata soprattutto dagli

Punti di debolezza

La scarsa volontà di molta parte dei docenti ad affrontare una formazione sull'innovazione didattica per affrontare concretamente, nella quotidianità lavorativa, il superamento del modello trasmissivo tradizionale è il reale gap della scuola. Parallelamente la mancanza di formazione strutturata e mirata per il personale ATA, in particolare nel settore dell'alfabetizzazione digitale e della dematerializzazione, rappresenta una criticità importante, in quanto la formazione continua è essenziale per garantire che il personale sia adeguatamente preparato a rispondere alle esigenze scolastiche, specialmente in un contesto che cambia rapidamente e che richiede nuove competenze. Una formazione mirata potrebbe migliorare la qualità del lavoro del personale ATA, ottimizzare la gestione scolastica e rafforzare il supporto agli studenti. Inoltre, la raccolta dei testi delle prove somministrate alle classi, come nel caso della matematica tramite Google Drive, è una pratica positiva, ma potrebbe essere estesa anche ad altre discipline per garantire una maggiore coerenza e uniformità nelle valutazioni. Le buone pratiche diffuse prevalentemente a livello informale potrebbero essere ulteriormente sistematizzate e formalizzate. Creare momenti di condivisione più strutturati,



approfondimenti formativi in teatro e arte, è indicativa di un approccio che valorizza le attività interdisciplinari e favorisce la cooperazione tra insegnanti. Nel triennio, l'approfondimento per assi disciplinari, attraverso le riunioni di dipartimento e materia, è un altro strumento utile per garantire che il curriculum sia coerente e che le metodologie didattiche siano allineate. Per rendere ancora più efficace la collaborazione tra i docenti, potrebbe essere utile promuovere la pianificazione di progetti didattici trasversali che coinvolgano più discipline, rafforzando il legame tra le aree tematiche e favorendo un approccio più integrato all'apprendimento.

attraverso incontri collegiali o piattaforme dedicate, permetterebbe ai docenti e al personale di scambiarsi esperienze, suggerimenti e strategie didattiche efficaci, contribuendo così alla crescita complessiva della comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la



percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha intrapreso un'importante azione di collaborazione con scuole limitrofe e istituti simili, realizzando una "strada scolastica" per favorire la continuità educativa e la condivisione di buone pratiche. Gli accordi di rete con altri licei classici e istituti limitrofi sono una strategia fondamentale per migliorare le pratiche educative e didattiche, nonché per promuovere valori legati alla cittadinanza attiva e alla legalità. Tali collaborazioni contribuiscono a rafforzare il legame tra le diverse realtà scolastiche, arricchendo l'offerta formativa e favorendo un contesto di apprendimento condiviso. Un aspetto distintivo di questa scuola è l'approccio inclusivo verso i genitori, considerati come una risorsa cruciale per il miglioramento dell'istituto. La partecipazione attiva e costante dei genitori negli Organi Collegiali di Consultazione (OCC) e il lavoro del Comitato Genitori sono elementi positivi che dimostrano l'impegno della scuola nel coinvolgere le famiglie nelle decisioni strategiche e nel rafforzare il legame tra scuola e territorio. Gli incontri regolari con i rappresentanti dei genitori, nonché le riunioni dedicate a iniziative come lo sportello psicologico, favoriscono una comunicazione costante e un clima di fiducia reciproca, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie. La collaborazione

Punti di debolezza

Per migliorare il livello di partecipazione della scuola con il territorio, si potrebbero adottare alcune strategie che facilitano e ampliano il coinvolgimento della comunità locale nelle attività scolastiche. Ad esempio si potrebbe coinvolgere le amministrazioni locali per il sostegno di progetti scolastici che abbiano ricadute sul territorio, come iniziative di sensibilizzazione ambientale o eventi di valorizzazione della cultura locale; cercare occasioni di scambio tra studenti e residenti locali, come laboratori tematici, progetti di storytelling o attività' in cui gli studenti possano presentare le proprie ricerche, risultati o attività' creative.



con il Comitato Genitori, che organizza attività e iniziative a supporto dell'istituto, è un'altra manifestazione di come la scuola e le famiglie possano lavorare insieme per migliorare l'offerta formativa e il benessere degli studenti. Questa visione collaborativa, che considera i genitori come partner strategici - come una 'massa critica' che può influenzare positivamente il processo di svecchiamento pur nel rispetto dei ruoli - è un punto di forza per la scuola, poiché crea un ambiente di apprendimento più inclusivo e partecipato, e aiuta a promuovere una comunità scolastica coesa, orientata al cambiamento e alla crescita condivisa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Spostarsi significativamente da un approccio puramente legato al risultato finale a uno più ampio, che guardi alla qualità delle esperienze formative, la motivazione, l'innovazione metodologica, il benessere ma soprattutto consentire agli studenti di scegliere l'aggiunta di una parte di percorso in base alla loro curiosità, propensioni, attitudini.

TRAGUARDO

Realizzare approcci differenziati e percorsi di apprendimento personalizzati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Impiegare un quadro comune di competenze specifiche da raggiungere. Utilizzare il curricolo in modo che le competenze chiave siano sviluppate in maniera progressiva, con attività che portino lo studente a migliorare i propri livelli.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare, all'interno dei gruppi di disciplina, standard di verifica simili su competenze trattate in comune, presenti nel curricolo scolastico, fra diverse classi. Confrontare i risultati e lavorare sulle zone di criticità.
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare gli spazi scolastici in modo che possano essere riconfigurati in base alle attività svolte. Aule aperte, spazi comuni e zone di lavoro a gruppi facilitano l'apprendimento collaborativo. Gli studenti sono protagonisti del percorso di apprendimento attraverso attività pratiche, esperienze concrete e interazioni collaborative.
4. **Ambiente di apprendimento**
Problem solving, gamification cultura digitale. Progetti di orientamento e supporto emotivo dedicati, tutoring e mentoring, per rafforzare il senso di efficacia personale degli studenti.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare all'interno del monte ore, o ricorrendo alla quota di flessibilità, la possibilità di scegliere e frequentare ore aggiuntive nella materia desiderata in modo da favorire le proprie attitudini, scambiandole fra pari, aprire le classi, aumentare la motivazione. Offrire ai docenti un miglioramento professionale motivante.
6. **Continuità e orientamento**
Riformare il quinto anno strutturandolo per far sì che modellizzi l'organizzazione, il ritmo e la presentazione richiesta nello studio universitario (sessioni, moduli, appelli)



7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare l'alleanza dei genitori rendendo trasparenti le pratiche che portano a determinare le scelte didattiche intraprese o rifiutate dal Collegio e permettere allo stesso Collegio l'ascolto rispetto alle decisioni che ha preso.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

L'obiettivo non è solo ottenere risultati buoni, ma comprendere come gli studenti costruiscono il sapere. Affrontare la valutazione non solo in termini di risultati, ma come strumento per comprendere l'apprendimento. Valutazione formativa: consolidare pratiche di valutazione continua che forniscano feedback agli studenti e agli insegnanti durante

TRAGUARDO

Migliorare ulteriormente l'"effetto scuola" valutato dall'Invalsi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Impiegare un quadro comune di competenze specifiche da raggiungere. Utilizzare il curricolo in modo che le competenze chiave siano sviluppate in maniera progressiva, con attività che portino lo studente a migliorare i propri livelli.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare, all'interno dei gruppi di disciplina, standard di verifica simili su competenze trattate in comune, presenti nel curricolo scolastico, fra diverse classi. Confrontare i risultati e lavorare sulle zone di criticità.
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare gli spazi scolastici in modo che possano essere riconfigurati in base alle attività svolte. Aule aperte, spazi comuni e zone di lavoro a gruppi facilitano l'apprendimento collaborativo. Gli studenti sono protagonisti del percorso di apprendimento attraverso attività pratiche, esperienze concrete e interazioni collaborative.
4. **Ambiente di apprendimento**
Problem solving, gamification cultura digitale. Progetti di orientamento e supporto emotivo dedicati, tutoring e mentoring, per rafforzare il senso di efficacia personale degli studenti.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare all'interno del monte ore, o ricorrendo alla quota di flessibilità, la possibilità di scegliere e frequentare ore aggiuntive nella materia desiderata in modo da favorire le proprie attitudini, scambiandole fra pari, aprire le classi, aumentare la motivazione. Offrire ai docenti un miglioramento professionale motivante.
6. **Continuità e orientamento**
Riformare il quinto anno strutturandolo per far sì che modellizzi l'organizzazione, il ritmo e la presentazione richiesta nello studio universitario (sessioni, moduli, appelli)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha raggiunto ottimi standard che non sono ulteriormente migliorabili se non avviene la presa in carico di realizzare un'offerta davvero significativa per gli studenti e non a partire dai docenti.